



**AERO CLUB D'ITALIA**

Prot.. TCO/SR/SV nr. 00024289

Roma, 23 settembre 2011

**CIRCOLARE Nr.: 26/2011**

**AI    PRESIDENTI DEGLI AERO CLUB FEDERATI**  
**PRESIDENTI DELLE ASS. SP. AGGREGATE**  
**DIRETTORI DELLE SCUOLE DI VOLO VDS**  
**ESAMINATORI VDS**  
**PILOTI ED ALLIEVI VDS**

**Documento trasmesso via e-mail e pubblicato sul sito [www.aeci.it](http://www.aeci.it)**

**OGGETTO: ABUSIVISMO DIDATTICO**

1. L'abusivismo didattico, come evidenziato da molteplici segnalazioni, continua ad essere un fenomeno molto diffuso in ambito VDS, sia nel volo a motore sia nel volo libero.

Il fenomeno è così fiorente in quanto, oltre agli istruttori abusivi, numerose sarebbero le scuole compiacenti che accettano di presentare come propri allievi addestrati abusivamente. Come pure numerosi sarebbero gli esaminatori che agiscono con superficialità e/o “chiudono gli occhi” di fronte a casi sospetti invece di controllare con accuratezza ed intervenire come di competenza (es.: non controllano l'iter addestrativo ed il registro delle presenze, trascurano il fatto che l'allievo risiede e vive a centinaia di km dalla scuola di volo ecc.).

Alcune associazioni non autorizzate a svolgere attività istruzionale, addirittura, pubblicizzano le loro scuole sul web millantando, a volte, il possesso della certificazione AeCI e qualifiche inesistenti.

2. Gli istruttori abusivi sono piloti VDS che, privi delle previste qualifiche e del know-how necessario per l'insegnamento, attirando allievi con “prezzi stracciati”, svolgono attività istruzionale in maniera illecita, al di fuori degli schemi didattici ufficiali e, in quanto abusivi, privi dell'assicurazione prevista per la tutela dell'istruttore stesso, dell'allievo e di eventuali terzi.

L'allievo che si affida ad un istruttore abusivo, di conseguenza, segue un iter istruzionale non controllato, approssimativo, certamente non conforme agli standard addestrativi e di sicurezza in vigore e senza alcuna copertura assicurativa in caso di un malaugurato incidente.

3. E' imperativo ed un preciso obbligo morale, dunque, stroncare l'abusivismo didattico a tutela della qualità dell'addestramento, della Sicurezza Volo, dell'operato e degli interessi delle

Scuole di Volo ufficialmente riconosciute e, quindi, del prestigio del Volo da Diporto o Sportivo in generale.

Tale obiettivo può essere raggiunto solo con la collaborazione attiva di tutti i piloti e di quanti orbitano nel settore VDS i quali dovranno denunciare, senza alcuna remora, gli istruttori abusivi, le scuole compiacenti che li supportano e gli esaminatori accondiscendenti inviando all'AeCI una dettagliata relazione con i seguenti dati:

- data, ora e luogo dell'evento;
- nominativo dell'istruttore abusivo e/o scuola che lo supporta e/o esaminatore coinvolto;
- nominativi degli allievi;
- descrizione dell'attività riscontrata;
- eventuali prove fotografiche;
- nominativo ed indirizzo di eventuali testimoni.

L'AeCI, a sua volta, accertati i fatti con indagini mirate, ove ritenuto necessario, agirà con incisività attraverso sanzioni disciplinari nei confronti degli istruttori e degli esaminatori e con la sospensione della certificazione nei confronti delle scuole di volo.

Provvederà, inoltre, a denunciare gli istruttori abusivi presso l'autorità di P.G. locale per "esercizio abusivo della professione".

L'AeCI, infine, avvierà direttamente le indagini nei confronti delle associazioni e dei piloti che pubblicizzano le loro scuole abusive sul web, diffidando i responsabili affinché rimuovano la loro pubblicità illegale ed applicando le sanzioni disciplinari previste.

4. Per eliminare il fenomeno dell'abusivismo didattico è necessario il costante contributo di tutto il personale del settore, si confida, pertanto, nella piena collaborazione dei Presidenti degli Enti AeCI, dei Direttori delle scuole di volo, degli Istruttori, degli Esaminatori, dei Piloti e degli Allievi.

Ai Presidenti si raccomanda, infine, di divulgare la presente circolare in maniera capillare tra i Soci e di esporla in modo ben visibile nei luoghi più frequentati della propria sede.

IL DIRETTORE GENERALE  
(Gen. Carlo LANDI)

